

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

26 giugno - 2 luglio 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Data 27/06/2017 Pagina: 20

Scuolabus e altri servizi Iscrizioni online nei vari istituti

Figline

FINO al 31 agosto è attiva la procedura online per l'iscrizione ai servizi di trasporto scolastico, pre-scuola e post-scuola per l'anno educativo 2017/2018, per gli iscritti a tutti i plessi dell'Istituto comprensivo di Figline e dell'Istituto comprensivo di Incisa-Rignano. Alla procedura di iscrizione online si accede tramite il sito www.comunefiv.it.



Data 27/06/2017 Pagina: 20

Rete idrica colabrodo Due guasti a Matassino in pochi giorni

Figline

SECONDO guasto nel giro di tre giorni all'acquedotto di Matassino. Dopo l'interruzione di venerdì, di nuovo rubinetti a secco ieri per una perdita che ha interessato la frazione Matassino e via Don Pavanello, via Curiel, via Dona Mazzolari, via Barducci, piazza Caduti di Pian D'Albero, piazza Speranza, Piazza Caduti di Nassirya, via Argini Arno a Figline-Incisa.



Riqualificazione dell'ex area mineraria, Cisl: "Necessaria un'attenta sistemazione dei territori e delle colline"

di Monica Campani

Dopo la presentazione del progetto per riqualificare l'ex area mineraria di Santa Barbara la Cisl interviene e invita Enel ad effettuare interventi funzionali a ricreare l'ambiente preesistente l'estrazione della lignite

Dopo la presentazione del progetto per la riqualificazione dell'ex area mineraria di Santa Barbara, che coinvolge il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Firenze

(<http://valdarnopost.it/news/santa-barbara-un-nuovo-progetto-ispirato-al-modello-futur-e-di-enel-per-riqualificare-l-ex-area-mineraria>), adesso interviene la Cisl che annuncia la condivisione dell'iniziativa ispirata al modello Futur-e di Enel e invita ad effettuare interventi funzionali a ricreare l'ambiente preesistente l'estrazione della lignite.

Come è stato detto nella conferenza stampa tenutasi in Regione alla presenza dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, dei responsabili di Enel, del sindaco di Cavriglia e dei segretari di Flaei Cisl regionale e provinciale, del segretario provinciale Cisl Arezzo e del segretario FNP Arezzo, l'obiettivo è trasformare l'area di 1.600 ettari "da miniera di lignite a grande opportunità per rilanciare lo sviluppo del territorio".

"Il progetto - afferma la Cisl - è condivisibile anche perché oltre alla possibilità di un recupero delle aree, offre ai territori dove sussistono questi impianti, oramai dismessi, una nuova e concreta possibilità economica. In attesa però che si concretizzino i progetti e si facciano avanti gli investitori i rappresentanti della Cisl chiedono un impegno dell'Enel per il recupero delle aree interessate dalla escavazione della lignite, in particolare i pendii (scarpate) e il ripristino originario idrologico dei corsi d'acqua. Oggi l'area, salvo una porzione che il comune di Cavriglia ha recuperato destinandola ad area ludico/sportiva, è colonizzata dalla natura. Non basta che il cuore estrattivo della lignite siano stati realizzati due bacini artificiali, Castelnuovo e San Donato".

il più possibile funzionali all'ambiente preesistente l'attività estrattiva. Qui, vi era il classico paesaggio toscano fatto di colline e terrazzamenti. Ritornare all'origine è difficile, ma fare interventi perché si preservi quel poco che vi è rimasto è indispensabile. Stesso discorso dicasi anche per i fabbricati, in particolare del fabbricato ex Direzione Enel, che risultano abbandonati mentre sarebbe auspicabile che questi siano recuperati e dati ad una nuova destinazione sempre nell'ottica di un impiego funzionale per l'economia del territorio".

I rappresentanti Csil di Arezzo concludono: "Abbiamo sempre pensato che l'area ex mineraria rappresenti una risorsa per il Comune di Cavriglia e una grande opportunità di sviluppo sostenibile per il territorio Valdarnese".



Data 28/06/2017 Pagina: 22

Macchinario in dono al Serristori 'No grazie, non possiamo accettare'

FIGLINE *La denuncia del capogruppo della Lega, Vescovi*

di LISA CIARDI

«IL CRESCIT voleva offrire all'ospedale Serristori di Figline un macchinario per la crioterapia (pagato seimila euro). Era ed è un dono, ma ci hanno risposto che costava troppo accettarlo». A denunciare la vicenda, dai tratti paradossali, sono stati ieri Manuel Vescovi, capogruppo in Consiglio regionale della Lega Nord e Valentina Trambusti, in rappresentanza del Calcit Valdarno fiorentino, ma anche consigliera comunale della Lista «Salviamo il Serristori» a Figline.

«Oggi sarebbe stato naturale avere qui le autorità locali e regionali per ringraziare il Calcit - ha commentato Vescovi - e invece ci troviamo di fronte a un'associazione che deve insistere perché sia accettato un proprio dono, tanto da rivolgersi ai consiglieri d'opposizione».

Il macchinario, tecnicamente chiamato «Game Ready» serve per la crioterapia ed è importante per la riabilitazione, in particolare per chi è stato



Riabilitazione alle ginocchia (foto archivio)

sottoposto a interventi al ginocchio. «Ci è stato risposto - ha commentato Valentina Trambusti - che l'apparecchiatura non è presente nel piano investimenti 2017-19 in fase di approvazione e necessita di materiale consumabile dedicato. Ci hanno insomma detto che ci sono dei

costi non sostenibili. Volete sapere di quale materiale necessita il Game Ready? Solo acqua di rubinetto... Tra l'altro, questa strumentazione avrebbe ridotto i tempi di degenza e i rischi di sanguinamento post-operatorio. Riteniamo veramente assurdo - prosegue - l'atteggiamento dell'Asl che si oppone a rice-

vere, gratuitamente, un macchinario che sarebbe utilissimo per tanti cittadini. Un fatto deplorabile che testimonia il disinteresse e la palese volontà di ridurre l'operatività del nosocomio valdarnese. A questo punto sarebbe necessaria almeno la chiarezza: che venga ufficializzato una volta per tutte che non si tratta più di un ospedale, ma al massimo di un punto di pronto soccorso o di un poliambulatorio».

Peraltro, secondo la denuncia del Calcit e della Lega Nord, non si tratta di un caso isolato. «Ci arrivano continuamente segnalazioni - hanno spiegato - di cittadini in chemioterapia costretti ad attendere il loro turno sulle scale. Lo scorso anno sono state raccolte e consegnate 6.800 firme per la presenza di medici, visto che dopocena solo uno è presente al Serristori e deve alternarsi fra il pronto soccorso e il reparto. Infine, anche i monitor donati dal Calcit all'ospedale sono ancora in una stanza in attesa di collocazione, né sono stati utilizzati i 70mila euro raccolti per potenziare il reparto oncologico».



Data 28/06/2017 Pagina: 22

«Pacchetto Scuola» Come presentare le domande

Figline e Incisa



IL COMUNE di Figline e Incisa Valdarno informa che fino al 31 luglio è possibile presentare la richiesta per l'assegnazione di incentivi economici individuali per il sostegno al diritto allo Studio per l'anno scolastico 2017/2018. Il Pacchetto Scuola riguarda gli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo e di secondo grado residenti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, le cui famiglie abbiano un reddito non superiore ai 15mila euro.



Simona Neri dal tavolo di Anci Toscana a Bruxelles per parlare di gioco d'azzardo: "Definire una linea politica comune"

di Federica Crini

Martedì scorso la prima cittadina di Pergine era ospite di un incontro organizzato dal Vice Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli. "Ho portato il contributo dell'esperienza toscana. Bene sapere che da Bruxelles arriva un forte impulso a raccogliere le esperienze delle regioni europee e definire una linea politica comune"

Martedì scorso Simona Neri era a Bruxelles per parlare di gioco d'azzardo e delle iniziative intraprese a livello toscano per contrastarlo. Il confronto era stato organizzato dal Vice Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli, che ha sottolineato quanto sia necessario il lavoro duro: "Si parte in salita visto che a causa della crisi il fenomeno si è sviluppato a macchia d'olio, milioni di cittadini nel nostro Paese e decine di milioni di persone in Europa sono soggetti a rischio anche per i comportamenti di qualche autorità nazionale che non proteggono le persone".

La prima cittadina di Pergine era stata invitata in quanto responsabile del tavolo per le ludopatie di Anci Toscana: "Un grande piacere per me portare il contributo dell'esperienza toscana sul contrasto al gioco d'azzardo ed apprendere che anche da Bruxelles arriva un forte impulso a raccogliere le esperienze delle regioni europee e definire una linea politica comune". Parola d'ordine dell'incontro era tracciabilità. "Ma anche cooperazione internazionale, valorizzazione delle best practice e prevenzione, soprattutto sulle fasce di popolazione più giovane".

"Con 1.400 euro di spesa procapite annua, l'Italia è il primo mercato del gioco d'azzardo in Europa e il terzo mercato nel mondo. Un giro d'affari di 96 miliardi, cui si aggiungono quelli ricavati illegalmente delle mafie. Più del 5 per cento del Pil, praticamente la terza impresa del Paese, fiorente e in crescita, che non risente della crisi ma che, anzi, su di essa prospera. Degli 8.057 comuni italiani, ne sono rimasti poche centinaia senza slot e stiamo parlando di comuni con una media inferiore ai 500 abitanti. Si stimano più di 800 mila giocatori patologici tra cui il 5% dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni".

"L'esperienza del tavolo ludopatie di Anci Toscana nasce dalla necessità di tutelare le fasce più deboli della cittadinanza da un disagio che diventa sempre più percettibile e trasversale e di fare la nostra parte, come Enti Locali, inserendosi nella grande rete territoriale che coinvolge l'Azienda Sanitaria, Le Forze dell'Ordine, le Categorie Economiche ed un mondo dell'associazionismo attento e sensibile". Anci ha lavorato distribuendo una bozza di Regolamento Comunale sul Gioco Lecito e ha proposto la modifica della L.R. 57/2013 introducendo l'obbligo di formazione obbligatoria per gli esercenti, già prevista da alcuni ordinamenti regionali italiani, si ritiene infatti che il personale operante nel settore debba trovarsi preparato nel riconoscere l'insorgere la patologia, gli strumenti socio-sanitari da attivare, e nel trattare situazioni di particolare pericolosità dovute anche ad altre forme di tossicodipendenza che il giocatore può manifestare".

La Legge di Stabilità ha demandato alla Conferenza Stato-Regioni-Enti Locali il riordino del settore del gioco e sono previste delle drastiche riduzioni di slot machines dagli esercizi generalisti secondari, bar e tabacchi. Anci Toscana chiede alla Conferenza Unificata di stringere sull'accordo ma salvaguardando l'autonomia locale dei Comuni, sia sulle distanze e sul numero di luoghi sensibili, sia sulla possibilità di regolamentare gli orari di apertura dei punti gioco.

"Ci sono ancora molti temi da trattare" – aggiunge Neri



Data 28/06/2017 Pagina: 2

–“Il problema è fondamentalmente culturale e serve soprattutto una task force tra tutti i soggetti in campo per sensibilizzare fin dalla giovane età al gioco sano e sociale, attuare sui vari livelli politiche di contrasto al disagio giovanile per infondere più fiducia sulle proprie capacità ed affermare con forza che sono le proprie competenze, e non la fortuna, che determinano il futuro destino economico”.

“L’appello che sento di rivolgere al Vice Presidente Sassoli è quello di stimolare un dibattito che consenta di raccogliere le esperienze delle Regioni Europee su questo tema, con l’obiettivo di condividere una seria politica di contrasto alla dipendenza da gioco e soprattutto di gestione del capitolo relativo al gioco online che rappresenta senza dubbio la nuova frontiera del gioco d’azzardo.

Ribadisco inoltre l’importanza che l’Europa sancisca un principio fondamentale e cioè che la legislazione comunitaria, nazionale o regionale non costituisca lesione della libera iniziativa imprenditoriale in materia di gioco allorché essa ne limiti la piena fruizione nello spazio e nel tempo, per tutelare la salute della popolazione o in generale le fasce più deboli di essa. Sottolineo il termine limitare e non vietare un’iniziativa economica in funzione di un interesse pubblico più alto e più generale”.



Data 29/06/2017 Pagina: 22

Gioco d'azzardo Il Comune vara un regolamento

Figline - Incisa

APPROVATO in consiglio comunale a Figline - Incisa regolamento sul gioco lecito. Si tratta di un pacchetto di norme che disciplina il gioco con l'obiettivo principale non di vietarlo, ma di combattere il rischio di dipendenza e quindi la patologia. Il regolamento è valido per le nuove aperture e le nuove installazioni di apparecchi da gioco, come slot machine, video poker, video lottery.



Via libera all'unanimità al Regolamento sul gioco d'azzardo, il Consiglio di Figline e Incisa accoglie la proposta di Anci

di Glenda Venturini

Si tratta del Regolamento stilato da Anti Toscana e proposto a tutti i comuni del Valdarno, nell'ambito di un percorso avviato dal gruppo ValdarnoNoSlot e portato avanti dalla sindaca di Pergine Simona Neri. Il Consiglio di Figline e Incisa si era già impegnato, a gennaio 2016, ad approvare questo pacchetto di norme che disciplinano il gioco d'azzardo per combatterne la diffusione e il rischio di dipendenze

Limitazioni all'apertura di nuove sale per il gioco d'azzardo, con la creazione di un 'cordone' di sicurezza intorno ai luoghi sensibili; prevenzione e informazione; interventi per sostenere i soggetti ludopatici e le famiglie a rischio. Sono alcuni degli strumenti contenuti nel "Regolamento per l'esercizio del gioco lecito" approvato ieri con voto unanime dal consiglio comunale di Figline e Incisa: un altro comune del Valdarno che si unisce, dunque, all'elenco di quelli che lo hanno già introdotto.

Già a gennaio 2016 il Consiglio comunale di Figline e Incisa aveva approvato all'unanimità una mozione presentata dal Pd al fine di creare un regolamento sul gioco lecito, anche su indicazione di Libera Valdarno. Di pari passo Anci Toscana ha istituito ufficialmente il tavolo per le ludopatie composto da tecnici e sindaci e guidato dalla prima cittadina di Pergine Simona Neri, allo scopo di redigere un regolamento condiviso e adattabile ad ogni realtà comunale.

Il regolamento è valido per le nuove aperture e le nuove installazioni di apparecchi da gioco, come slot machine, video poker, video lottery, centri scommesse ed è una delle prime risposte concrete per la prevenzione del gioco "problematico", per la promozione del gioco responsabile e per il contrasto al rischio di diffusione sul territorio dei fenomeni di dipendenza e per la salvaguardia del centro storico cittadino, tutela del contesto urbano e della sicurezza. Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha inserito nel regolamento ulteriori luoghi sensibili dai quali si dovrà rispettare la distanza minima di 500 metri per aprire nuovi centri scommesse o installare nuovi apparecchi che prevedono la vincita di soldi: si tratta di locali di proprietà comunale, oratori, biblioteche, musei, giardini pubblici, ospedali, centri di recupero, case di cura, strutture ricettive, banche e bancomat e ovviamente scuole.

Massima attenzione anche al decoro nei centri storici e al divieto di qualsiasi forma di pubblicità. Il regolamento, infine, sancisce formalmente la collaborazione tra istituzioni: le persone con problemi di ludopatia che si avvarranno dei servizi sociali del Comune, infatti, avranno l'obbligo di seguire un percorso con il Serd della Azienda sanitaria.

"Un passo concreto per contrastare qualsiasi forma di gioco che metta a rischio la salute dei cittadini e le famiglie più deboli - ha commentato l'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Meazzini - ringrazio Libera Valdarno per l'attività di sensibilizzazione che ormai da molto tempo svolge sul territorio, ma anche Anci, le istituzioni sanitarie e il Consiglio comunale per aver mostrato sensibilità su un tema che rappresenta un problema per centinaia di famiglie anche nella nostra città. Parlarne e promuovere la conoscenza del fenomeno è il primo passo: nei prossimi mesi ci saranno altre azioni concrete, come un'iniziativa pubblica con Simona Neri, la predisposizione di linee guida da parte di servizi sociali e Serd per sensibilizzare i cittadini e un progetto per educare al tema gli studenti delle scuole del territorio, coinvolgendoli nella creazione di un logo che rappresenti il contrasto alle ludopatie".



Il Valdarno Piano Festival fa tappa a Incisa, al chiostro del Vivaio

di Glenda Venturini

L'appuntamento è per venerdì 30 giugno alle 21,15 con il pianista Alberto Dalgo. Il Festival è promosso dall'Accademia musicale valdarnese

Diciotto concerti per l'intera estate, in tanti comuni del fondovalle: è il Valdarno Piano Festival, che venerdì 30 giugno dalle 21,15 farà tappa con un appuntamento a

Incisa, presso il chiostro del Vivaio in via San Francesco. Una rassegna musicale estiva promossa dall'Accademia Musicale Valdarnese.

Per venerdì l'appuntamento è con il pianista Alberto Dalgo, che si cimenterà con musiche di Haydn, Schumann, Chopin e Rachmaninov. Allievo del maestro Andrea Turini, Dalgo ha vinto tra l'altro il primo premio e il Grand Prix CMF al Concours Musical International de France 2016.



Data 30/06/2017 Pagina: 18

Sale slot, nuove regole dal Comune Lontane da scuole, musei e giardini

FIGLINE Sono 36 i locali con videopoker. Affari milionari

MAGGIORI paletti per chi vuole installare videogiochi. Il Comune di Figline Incisa ha infatti, approvato in consiglio comunale il regolamento sul gioco lecito. Presentato dall'assessore Ottavia Meazzini, si tratta di un pacchetto di norme che disciplina il gioco con l'obiettivo principale non di vietarlo, ma di combattere il rischio di dipendenza e quindi la patologia. Sul territorio di Figline Incisa sono presenti 36 locali con videopoker e videolottery, 4

dei quali con scommesse. Secondo gli ultimi dati dell'Agenzia della Dogane disponibili, il monte scommesse per la sola Figline Incisa è superiore a 33 milioni di euro, monte giocate superiore anche a quello di Montevarchi, 31 milioni di euro. Il nuovo decalogo di Figline Incisa arriva dopo un iter iniziato nel gennaio 2016 con l'approvazione di una mozione presentata dal Pd per creare un regolamento sul gioco lecito, anche su indicazione di Libera Valdarno.

Il regolamento è valido per le nuove aperture e le nuove installazioni di apparecchi da gioco, come slot machine, video poker, video lottery, centri scommesse ed è una delle prime risposte concrete per la prevenzione del gioco "problematico", per la promozione del gioco responsabile e per il contrasto al rischio di diffusione sul territorio dei fenomeni di dipendenza che comportano conseguenze pregiudizievoli nella vita personale e familiare dei giocatori e del-

le loro famiglie, e per la salvaguardia del centro storico cittadino, tutela del contesto urbano e della sicurezza. Non si possono aprire nuovi centri scommesse o installare nuovi apparecchi che prevedono la vincita di soldi a 500 metri da locali di proprietà comunale, oratori, biblioteche, musei, giardini pubblici, ospedali, centri di recupero, case di cura, strutture ricettive, banche e bancomat e ovviamente scuole. Massima attenzione viene anche posta al decoro nei centri storici e al divieto di qualsiasi forma di pubblicità. Il regolamento, infine, sancisce formalmente la collaborazione tra istituzioni, le persone con problemi di ludopatia che si avvarranno dei servizi sociali del Comune, infatti, avranno l'obbligo di seguire un percorso con il Serd della Azienda sanitaria. «Abbiamo fatto un passo concreto per contrastare qualsiasi forma di gioco che metta a rischio la salute dei cittadini», ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Meazzini. «Questo regolamento è una prima importante risposta per promuovere il gioco lecito».

Andrea Settefonti



Una ragazza davanti a una slot machine
(Foto archivio)



Data 30/06/2017 Pagina: 18

FIGLINE: UNA PARTITA IN RICORDO DI 'FOFFO'

VECCHIE glorie del basket di Figline Incisa, in piazza Ficino per ricordare lo storico massaggiatore Foffo di Puglia. Il 1° e 2 luglio si disputerà il torneo promosso dal Basket Don Bosco.



La vecchie glorie del basket figlinese in piazza per ricordare Foffo

di Michele Bossini

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto al Calcit Valdarno Fiorentino

Fine settimana dedicato al basket in programma a Figline in piazza Marsilio Ficino (in caso di pioggia l'evento si svolgerà al Paladobosco), dove scenderanno in campo le **vecchie glorie del Don Bosco Figline per ricordare Foffo** (al secolo Rodolfo Del Puglia), storico massaggiatore scomparso nel 2006.

Protagonisti saranno gli allenatori e i giocatori che hanno fatto la storia della società, da quelli della fondazione (1964) fino a quelli delle attuali prime squadre, passando da chi negli anni '80, '90 e 2000 ha portato il basket figlinese sui palcoscenici nazionali, per due gara di semifinale sabato alle 20,30 e alle 22 e una finale domenica alle 21,45. **Spazio anche alla pallacanestro femminile**, con una gara domenica alla 20,30 tra la squadra neopromossa in serie B e una selezione del Valdarno. In programma anche le finali del torneo interno della società (entrambi i giorni dalle 17,30 in poi) e giochi per tutti i bambini che vorranno provare questo sport insieme alle squadre di minibasket (entrambi i giorni dalle 9 alle 11).

L'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto, per volontà della famiglia di Del Puglia, al **Calcit Valdarno Fiorentino**.



Ripartono le serate del "Giardino di Alceste", racconti da falò nelle frazioni del territorio comunale

di Glenda Venturini

Cinque appuntamenti, tutti di mercoledì sera, dal 5 luglio al 2 agosto. Nelle frazioni di Figline e Incisa saranno messe in scena letture di testi dedicati a storie e leggende anche molto note, con gli attori della Compagnia Artaud

Torna la rassegna estiva "I giardini di Alceste", appuntamento con le letture teatrali nelle frazioni del comune di Figline e Incisa. Quest'anno i protagonisti

sono i "Racconti da falò", quelli della tradizione, i miti e le leggende, le storie più conosciute e raccontate. La rassegna, promossa dall'Assessorato alla Cultura di Figline e Incisa, è curata da Cantiere Artaud, compagna composta da Ciro Gallorano, Sara Bonci e Chiara Cappelli.

Cinque serate, per cinque mercoledì successivi, per tutto il mese di luglio e l'inizio di agosto: sempre a ingresso libero. Il primo appuntamento mercoledì 5 luglio alle 21,30 con "Storie e leggende nella Valle dell'Arno", nel cortile della pieve di San Romolo a **Gaville**: si racconterà di episodi e personaggi del passato del Valdarno e non solo, che magari non hanno trovato spazio sui libri di storia, ma che costituiscono la base di una cultura popolare che con il passare del tempo rischia di scomparire.

Si prosegue mercoledì 12 luglio in piazza del Giaggiolo al Poggio alla Croce, dove andranno in scena i racconti tratti da "Cimitero senza lapidi" di Nail Gaiman. Il 19 luglio invece l'appuntamento è al circolo Arci della **Massa**, con i racconti di Ray Bradbury, "Delitto senza castigo", "Castigo senza delitto" e "Il piccolo assassino". E ancora il 26 luglio al circolo Arci del **Burchio** con i racconti di Stephen King. Ultimo incontro il 2 agosto con i racconti sul vampirismo da Hoffmann, Polidori e Le Fanu in programma al circolo Arci del **Ponte agli Stolti**.



L'antica miniera di Santa Barbara si tinge di verde

FIGLINE-INCISA *Idee per riqualificare*

di ANTONIO DEGL'INNOCENTI

PRESENTATO il nuovo progetto per riqualificare l'ex miniera di Santa Barbara, firmato da Enel, con la partecipazione del Politecnico di Milano e Università di Firenze. Si tratta di una ex miniera di lignite a cavallo tra i comuni di Cavriglia e Figline - Incisa: 1.600 ettari di territorio (dove sono stati estratti 44 milioni di tonnellate di lignite nel periodo di coltivazione), che ora potrebbero vedere nuove destinazione e opportunità. Mentre l'omonima centrale - convertita dal 2006 in un impianto a ciclo combinato - rimane attiva, la miniera di Santa Barbara non è più utilizzata dal 1994 ed è già al centro di un importante piano di riqualificazione grazie alla collaborazione tra Regione Toscana, Comuni e proprietà. Enel ha deciso fare di più con un progetto, che applicherà i principi di *Futur-e*, il programma lanciato per riqualificare i siti di 23 centrali termoelettriche che han-



E' stato varato da Enel per portare a nuova vita le centrali non più attive nel nostro Paese

no concluso il loro ruolo nel sistema energetico o stanno per farlo. Attraverso soluzioni sostenibili e innovative, le dismissioni degli impianti diventano nuove opportunità per i territori che le ospitano. Un metodo che verrà applicato anche per l'ex miniera: con il supporto del politecnico di Milano e il coinvolgimento dell'Università di Firenze, entro dicembre verranno definiti i possibili scenari di sviluppo, in maniera compatibile e integrata con i progetti già esistenti e sulla base di studi del contesto economico, dei piani urbanistici e delle aspettati-



L'area dell'ex miniera di Santa Barbara fra Cavriglia e Incisa. Sullo sfondo la centrale termoelettrica dell'Enel

ve delle comunità locali.

A GENNAIO verrà lanciato un concorso di idee, che riguarderà le unità dell'area e gli ambiti d'intervento definiti nella prima fase. Le proposte progettuali verranno valutate da Enel, istituzioni e mondo accademico per verificarne l'idoneità rispetto alle aspettative delle comunità locali, dello sviluppo sostenibile del territorio e l'integrazione con il progetto di riqualificazione già in essere. Si tratta di una serie di interventi importanti avviati all'indomani della cessata attività della miniera: la-

vori di messa in sicurezza, bacini, ripopolamento ittico e faunistico, sviluppo della vegetazione e molto altro. Sono inoltre previsti interventi sulla vegetazione per favorire l'incremento e lo sviluppo della biodiversità presente e la creazione di collegamenti infrastrutturali che garantiscano una fruizione del territorio a basso impatto ambientale attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e dall'altra la ricucitura del tessuto stradale preesistente la coltivazione mineraria attraverso la realizzazione di strade bianche e di collegamento».



Data 01/07/2017 Pagina: 20

FIGLINE LA DENUNCIA DEI COBAS

«Un infermiere non basta Terapia sub intensiva a rischio»

NUOVA presa di posizione dei Cobas contro il presidio ospedaliero *Serristori* del Valdarno. All'indomani della denuncia di alcune criticità nel corso dei lavori al centro dialisi, **Andrea Calò (nella foto)** e **Domenico Mangiola** hanno inviato una nota alle direzioni dell'Asl in cui denunciano «le gravi carenze di personale infermieristico alla terapia sub intensiva». Articolata e dettagliata, la nota spiega la strutturazione del personale e la sua suddivisione. Certe scelte aziendali che mirano alla riduzione dei servizi negli ospedali periferici fanno sì che «molto spesso i pazienti invece di essere trasferiti per la loro gravità nei reparti di rianimazione, restino in carico oltre le 36 ore previste alla sub intensiva snaturando la sua originaria funzionalità e di conseguenza cambiando anche il carico assistenziale e il



fabbisogno di personale».

I Cobas sottolineano che «le attuali turnazioni sono inadeguate poiché molto spesso l'infermiere nei turni pomeridiani e notturni è da solo e questo rappresenta una organizzazione pericolosa, caratterizzata da stress con potenziale rischio clinico. Tanto è vero che per rimuovere le condizioni di pericolosità e precarietà come sindacato abbiamo sempre richiesto l'incremento di personale».

«In attesa che l'azienda integri le unità mancanti nella turnazione e metta in sicurezza la terapia sub intensiva – concludono Calò e Mangiola – diffidiamo il servizio infermieristico a predisporre un piano di pronte disponibilità che superi un totale di due reperibilità al mese per infermiere rispettando la salute e sicurezza per i lavoratori».

a.d.i.



Data 02/07/2017 Pagina: 18

GREVE-FIGLINE SONO OSPITATI A VILLA VIVIANA Poggio alla Croce, arrivati 7 migranti In settimana il numero salirà a trenta

UN SORRISO e un abbraccio per scongiurare i pregiudizi. Inizia così l'esperienza dei migranti, 7 giovani bengalesi, arrivati ieri a metà mattinata a Villa Viviana a Poggio alla Croce, borgo a metà tra Incisa Figline e Greve in Chianti. Spostati dal Cas di Vaglia perché chiuso, ai sette del Bangladesh si sono poi aggiunti nel primo pomeriggio altri sette del nord Africa, mentre oggi dovrebbero arrivare altri 7 migranti e in settimana il numero potrebbe ulteriormente crescere a 30. In Italia da due anni, tutti con una occupazione a Firenze, i sette migranti per prima cosa hanno chiesto come fare per raggiungere il capoluogo toscano. E positivo è stato il primo contatto con la popolazione. «Li ho accompagnati alla fermata dell'autobus», spiega Samuele Giovannoni. «Sembrano ragazzi in gamba». Anche Carlo Viviani, presidente della Sms è ottimista. «Abbiamo bisogno che nel paese continui a regnare la tranquillità. Le premesse ci sono». Camerette con sei posti letto, una stanza tv, internet wifi, aula per le lezioni e re-

fettorio; così Villa Viviana è tornata a nuova vita dopo essere stata scuola, prima, e albergo poi. Carlo Ciucchi, detto Picchio, artista e pittore, che ha chiesto a don Martin di benedire la struttura, dice di aver «fatto lavorare tutte maestranze del posto, dal fabbro all'elettricista al muratore». Per Ottavia Meazzini, assessore di Figline Incisa «I cittadini erano preparati, abbiamo trovato una situazione molto collaborativa. Adesso dobbiamo continuare a lavorare tutti insieme per fare di Poggio alla Croce una esperienza positive come le altre tre abbiamo sul nostro territorio».

Andrea Settefonti





Data 02/07/2017 Pagina: 18

FIGLINE: ASILI NIDO, ECCO LE GRADUATORIE

IL COMUNE di Figline e Incisa informa che sul sito www.comunefiv.it sono pubblicate le graduatorie definitive per gli asili nido comunali. Dalla graduatoria definitiva dei residenti saranno chiamati i primi 62.